



ULSS 2
FELTRE

9 luglio 2016

9.00 - 13.00

**Lavorare nel bosco:
come tutelare la
sicurezza dei lavoratori**

**Ospedale "San Martino"
Belluno
Sala Riunioni**

**"Segnali dal comparto: punti di
forza e
criticità, le strategie
dott.for. Luca Canzan"**



**Consorzio
Imprese Forestali
del Triveneto**

Alcuni numeri del settore forestale-montano

La superficie forestale del Veneto viene stimata in un intervallo che va da 397.889 ha dell'Inventario Nazionale Forestale e del Carbonio (INFC) del 2005 ai 414.894 della CFR (2006).

Tutte le fonti disponibili evidenziano un incremento significativo della copertura forestale regionale negli ultimi decenni; facendo riferimento al dato ISTAT di 300.000 ha della fine anni '80, l'incremento annuale dal 1990 è stato dell'ordine di circa 4.000 ha/anno.



Alcuni numeri del settore forestale-montano

L'espansione della base produttiva forestale non è stata accompagnata da una crescita dei prelievi di legname, nonostante molti dei soprassuoli siano prossimi alla maturità e richiedano interventi di supporto alla rinnovazione.



Stima dei prelievi: 1,2 mc/ha/anno prelevati in media nei boschi seminaturali, un dato largamente inferiore a quello dell'incremento medio dei boschi veneti, stimato dall'INFC in 5,5 mc/ha/anno.

Rispetto al volume complessivo dello stock di biomassa legnosa, i dati dei prelievi annuali in Veneto sono pari allo 0,56% (in Austria sono l'1,65%, in Francia sono il 2,12%, dati EUROSTAT e Forest Europe).

Le Imprese forestali

Regione	n° Imprese secondo gli Albi regionali	Superficie forestale regionale (ha)	n° Imprese /superficie (n° /1000 ettari)
Piemonte	465	922.866	0,50
Lombardia	448	624.383	0,70
Trento (Provincia)	180	375.402	0,48
Friuli Venezia Giulia	219	318.454	0,68
Veneto	322	414.894	0,77

Nel Veneto, circa 690 addetti (in media 2,1 operatori per impresa).

La storia del settore forestale



C'è da considerare che il settore delle imprese forestali è sempre stato prevalentemente caratterizzato da povertà ed arretratezza (lavoro di ripiego sociale);

Imprese con una impostazione prettamente familiare con pochi addetti per impresa, elevata età media dei lavoratori e limitata specializzazione;

Assenza di norme specifiche e limitato sostegno economico che non hanno incentivato lo sviluppo del settore;

- Il primo punto di svolta è stato il Piano di Sviluppo Rurale «2000-2006» che ha stimolato l'ingresso di giovani delineando un percorso di specializzazione.

Le norme del settore



Decreto Legislativo 227/01

"Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57

Art. 12, c. 2. Le regioni curano la formazione professionale degli addetti a vario titolo operanti nel settore forestale.

L.R. 52/78 Legge Forestale Regionale

Art. 23 bis - Promozione delle attività selvicolturali

1. Al fine di promuovere la crescita delle imprese e di qualificarne la professionalità, è istituito, presso la struttura regionale competente in materia, l'Albo delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale.

Le norme del settore



L.R. 52/78 Legge Forestale Regionale

L'Albo è rimasto un semplice elenco di ditte in quanto il certificato di idoneità forestale (patentino di cui alla D.G.R. 324/2000) è stato concesso con la semplice iscrizione alla Camera di Commercio e dimostrazione di possesso un minimo parco macchine (anche a noleggio...).

- Per il vecchio certificato di idoneità forestale non era prevista nessuna formazione specifica documentata e/o certificata.

Le norme del settore



DGR 324/2000

Il certificato di idoneità era obbligatorio per utilizzazioni boschive nel caso di Enti.

La DGR 324/00 ha inteso (?) estendere l'obbligo, del certificato di idoneità anche nel caso di taglio nei soprassuoli privati per **utilizzazioni superiore ai 100 mc. in fustaia ed ai 2,5 ettari nel ceduo** e qualora, in soprassuoli sensibili dal punto di vista forestale, a causa della complessità e delicatezza dell'utilizzazione, l'intervento di una ditta idonea, venga prescritto nel progetto speciale di taglio, ovvero nei casi in cui tale prescrizione venga impartita direttamente dal S.F.R. competente.

Il patentino poteva essere sospeso o ritirato in caso di grave mancanze autorizzative, negligenze o danni al patrimonio boschivo.

Le norme del settore



Decreto Legislativo 81/08

L'attività di esclusiva utilizzazione boschiva non rientra nell'elenco dei cantieri temporanei e mobili (Titolo IV, Allegato X).

N.B.: attenzione alla differenza con i cantieri di sistemazione forestale e di sterro.

L'operatore forestale (datore di lavoro) è obbligato:

Art. 17: valutazione di tutti i rischi con elaborazione del DVR, designazione del responsabile del RSPP...

Art. 28-29: oggetto e modalità di della valutazione dei rischi...

Le norme del settore



Decreto Legislativo 81/08 (Titolo I, II)

Art. 18: Nominare il medico competente, effettuare la sorveglianza sanitaria...

- Designare i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, primo soccorso e comunque gestione delle emergenze...
- Valutare l'affidamento dei compiti ai lavoratori secondo le capacità, condizioni, fornire DPI, ecc.
- Adottare le misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza...
- Adempiere agli obblighi di informazione, formazione ed addestramento...

Le norme del settore



Decreto Legislativo 81/08 (Titolo III: attrezzature e DPI)

Art. 73 - Informazione, formazione e addestramento

c.5. In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome sono individuate **le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori** nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione.

Le norme del settore



Decreto Legislativo 81/08 (Titolo III: attrezzature e DPI)

Conferenza permanente per i rapporti tra Stato - Regioni
Seduta 22.02.2012 – Allegato A

Individuazione delle attrezzature di lavoro per la quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori nonché le modalità di riconoscimento di tale abilitazione...

Per il settore forestale: trattori, grù per autocarro, escavatori (processore), piattaforme di lavori mobili elevabili (ad es. potature)...



Criticità

Decreto Legislativo 81/08



Si può affermare che la formazione del settore non è completa per le attrezzature forestali (ad esempio: motosega, verricelli, *forwarder-skidder*, teleferica per l'esbosco a fune, ecc.).

Gli attuali percorsi formativi (81/08) sono a volte poco qualificanti. I corsi sono spesso impostati da formatori del settore edile ed agricolo: servono specifici formatori forestali.

E' prioritario affrontare l'organizzazione dei lavori boschivi, le procedure e l'uso delle attrezzature da lavoro, la gestione delle emergenze e dei rischi ambientali, ecc.

Nuovo Albo Imprese Forestali

Dall'uscita del D.Lgs. 227/01, la Regione Veneto si è allineata a tutte le Regioni dell'arco alpino Istituyendo l'Albo delle Imprese Forestali di cui alla D.G.R. 296 del 05.03.2016.



Motivazioni di fondo ufficiali:

- 1) Permettere alle ditte venete di operare nelle confinanti regioni alpine dove sono stati già costituiti Albi professionali e percorsi formativi obbligatori per l'iscrizione e quindi per operare su proprietà pubbliche o «grandi» lotti privati.
- 2) L'Albo è istituito anche al fine di:
 - aumentare gli standard di sicurezza;
 - garantire la conoscenza e l'applicazione delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nuovo Albo Imprese Forestali

DGR. 296 del 05.03.2016

Osservazioni:



Non viene detto che la norma dovrebbe essere fondamentale per contrastare il lavoro sommerso (utilizzazioni private???)

L'attuale congiuntura socio-economica sta provocando un significativo aumento dell'abusivismo legato alle utilizzazioni boschive, soprattutto nei boschi privati.

Per non parlare della concorrenza sleale da parte di «imprese» di altri settori che operano in modo saltuario e non organizzato...

Nuovo Albo Imprese Forestali



DGR. 296 del 05.03.2016

Richieste avanzate dal CIFORT a partire dal 2014
(confronto in ambito CO.NA.I.BO)

Visti i percorsi formativi poco razionalizzati e spesso scarsamente qualificanti le imprese forestali hanno chiesto ufficialmente agli uffici regionali di impostare i nuovi corsi non come un mero aggravio del carico formativo bensì come uno strumento premiante, attraverso la razionalizzazione e maggiore qualificazione dell'attività formativa (anche in collegamento gli obblighi del D.Lgs. 81/08).

Albo imprese Forestali



A differenza dell'impostazione delle altre Regioni:

- è mancato il confronto partecipato con tutti i portatori di interesse ed i vari uffici locali;
- C'è confusione nel periodo transitorio tra le norme;
- Mancato sostegno ai corsi di formazione, almeno nel periodo transitorio;
- Mancato coinvolgimento con gli Uffici SPISAL.

Albo imprese Forestali

La situazione dell'arco alpino:

Regione - Provincia	Ore di corso per l'Iscrizione all'Albo	Costo della formazione per l'iscrizione all'Albo
Piemonte	120	Nulla grazie al sostegno delle misure P.S.R.
Lombardia	80	Inizialmente nulla grazie al sostegno delle misure P.S.R.. Attualmente 2.000,00 + IVA ma è intenzione regionale di sostenere i corsi con contributi pubblici.
Friuli Venezia Giulia	21	109,00 + IVA (*)
Trento	80 complessive	360,00 + IVA (*)
Veneto	80 complessive	2.400,00 + IVA

Alcune proposte per rafforzare il sistema

I corsi di formazione devono basarsi su dei principi di crescita ed aumento della competitività delle imprese (necessario il coordinamento della Regione);



Serve un vero coinvolgimento delle imprese con proposte che devono partire dal basso;

Serve un approccio partecipativo anche con gli uffici dello SPISAL: si ritiene che aspetti formativi e normativi previsti dal 81/08 non possono essere sconnessi all'Albo;

In questo senso, i corsi obbligatori devono chiarire gli adempimenti burocratici ed aiutare le imprese ad operare.

Grazie dell'attenzione!

Studio tecnico agronomico-forestale ed ambientale:

dott. Luca Canzan

Viale Venezia 17/19 - 32036 Sedico (BL) Tel: 0437.858537 – Cel: 340.0695716

Mail: lucacanzan@gmail.com Pec: lucacanzan@epap.sicurezza postale.it



Consorzio
Imprese Forestali
del Triveneto

Viale Venezia 17/19 - 32036 Sedico (Belluno) Tel: 0437.858537 Fax: 0437.1830191